



CITTÀ DI ALTAMURA
Città Metropolitana di Bari

N. 17 del registro

Deliberazione Giunta Comunale

**Oggetto: REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 22 E 23 MARZO 2026.
INDIVIDUAZIONE, ASSEGNAZIONE E DELIMITAZIONE SPAZI
PROPAGANDA ELETTORALE.**

**L'anno 2026 il giorno 19 del mese di Febbraio, con inizio alle ore 12.30 ed in
prosieguo di seduta nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.**

Presiede il SINDACO Prof. Vitantonio PETRONELLA.

Sono presenti:

Prof. Vitantonio PETRONELLA	SINDACO	SI
Angela MIGLIONICO (collegato in videoconferenza)	Vicesindaco	SI
Tommaso LORUSSO	Assessore	SI
Michele MIRGALDI (collegato in videoconferenza)	Assessore	SI
Rosa MONNO	Assessore	SI
Alessandro RAGONE	Assessore	SI

Risultano quindi presenti n. 6 componenti della Giunta Comunale e assenti n. 0.

Partecipa il Segretario Generale Avv. Milena MAGGIO.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza e la presenza degli Assessori Miglionico A. e Migaldi M., in collegamento in videoconferenza, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sul Funzionamento della Giunta, approvato con Del. Comm.le nr. 125/2023, sottopone alla Giunta Comunale la trattazione dell'argomento sopra indicato.

Il Sindaco Prof. V. Petronella, sulla base dell'istruttoria condotta dall'ufficio Elettorale ciascuno per quanto di propria competenza.

RIFERISCE

Premesso che:

- sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2026 è stato pubblicato il decreto di indizione del Referendum popolare per i giorni 22 e 23 marzo 2026, confermativo della Legge Costituzionale recante: «*Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare*», approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 253 del 30 ottobre 2025, con il seguente quesito: «*Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare" approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 30 ottobre 2025*»;
- sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07 febbraio 2026 è stato pubblicato il Decreto del presidente della Repubblica che riscrive il quesito del referendum costituzionale, a seguito dell'ordinanza del 6 febbraio 2026 espressa dall'Ufficio centrale per il referendum della Corte suprema di cassazione, con la seguente formula: «*Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare?*».

Visto l'art. 2 della Legge 04/04/1956, n. 212, recante norme per la disciplina della propaganda elettorale così come modificato dall'art. 2 della Legge 24/04/1975, n. 130, nonché la Circolare del Ministero dell'Interno n. 1943/V, dell'08/04/1980.

Vista altresì, la Circolare Prefettizia n. 14/2026 prot. n. 20669 AREA II, del 13/02/2026, con la quale richiama l'attenzione sulle modifiche apportate alla Legge 04 aprile 1956 n. 212, con l'articolo 1, comma 400, lettera h), della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), per effetto delle quali sono stati soppressi gli spazi per le affissioni di propaganda indiretta e sono stati ridotti quelli per le affissioni di propaganda diretta.

Considerato che ai sensi dell'art. 52 della legge 25 maggio 1970 n. 352, alla propaganda relativa allo svolgimento dei referendum previsti dalla medesima legge si applicano le disposizioni della legge 4 aprile 1956 n. 212, e le facoltà riconosciute ai partiti e gruppi politici che partecipano direttamente alla competizione elettorale, concernenti l'assegnazione degli appositi spazi per le affissioni di propaganda, si intendono attribuite ai partiti e gruppi politici rappresentati in Parlamento e ai promotori del referendum, questi ultimi considerati come gruppo unico.

Dato atto che, in merito alle assegnazioni degli spazi, a ciascun partito o gruppo politico rappresentato in parlamento, agli effetti delle affissioni di manifesti di propaganda, spetta un unico spazio da richiedersi con unica domanda mentre ai promotori spetta, ai medesimi effetti, previa domanda uno spazio per ciascun referendum.

Considerato, altresì, che ai sensi dell'art. 52, quarto comma, della legge n. 352/1970 e dell'art. 4, comma 1, della legge n. 212/1956, i partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e il gruppo dei promotori del referendum che intendano affiggere stampati, giornali murali od altri e di manifesti di propaganda devono presentare alla Giunta Comunale istanza di assegnazione dei relativi spazi entro il **34° giorno antecedente a quello della votazione, e quindi entro lunedì 16 febbraio 2026**.

Preso atto che, la Giunta Comunale, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 della legge n. 212/1956, deve provvedere, a individuare, delimitare e ripartire gli spazi per l'affissione di stampati, giornali murali

o altri e di manifesti di propaganda, distintamente e in parti uguali, fra i partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e il gruppo promotore del referendum che ne abbiano fatto richiesta, **tra il 33° e il 30° giorno antecedente a quello della votazione, e quindi, tra martedì 17 e venerdì 20 febbraio 2026.**

Dato atto che la popolazione del Comune di Altamura consta di circa 70.000 abitanti (fascia di popolazione compresa tra 30.001 a 100.000 come previsto dalla suddetta legge n. 147/2013) e di conseguenza dovranno essere individuati da 10 a non più di 25 località.

Ritenuto necessario, in ossequio al dettato normativo, individuare per la propaganda elettorale n. 10 località distribuite in dieci strade, come da allegato elenco (All. A), anche per poter attivare con solerzia le procedure relative all'affidamento dei lavori per l'installazione dei pannelli, ove mancanti.

Dato atto che nel termine previsto, e cioè lunedì 16 febbraio 2026 (34° giorno antecedente la data della votazione), sono pervenute (come risulta dalle registrazioni del protocollo) da parte dei partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e dai promotori del Referendum le seguenti istanze:

- 1) Movimento 5 Stelle pervenuta in data 12 febbraio 2026 al protocollo n. 15169;
- 2) Comitato 15 per il NO pervenuta in data 16 febbraio 2026 al protocollo n. 15979;
- 3) Partito Democratico pervenuta in data 16 febbraio 2026 al protocollo n. 16093;
- 4) Alleanza Verdi e Sinistra pervenuta in data 16 febbraio 2026 al protocollo n. 16094;
- 5) Forza Italia pervenuta in data 16 febbraio 2026 al protocollo n. 16125;
- 6) Fratelli d'Italia pervenuta in data 16 febbraio 2026 al protocollo n. 16242;

Di riservare, pertanto, in ogni località individuata, uno spazio di dimensioni metri 1,00 di base per metri 2,00 di altezza per ognuna dei partiti o gruppi politici presenti in parlamento e al comitato promotore che ha fatto regolare istanza secondo l'ordine di arrivo al protocollo.

Attestato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti o indiretti né incide sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non necessità di parere di regolarità contabile.

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 in capo al Dirigente;

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Comunale di adottare il presente provvedimento, salve diverse determinazioni assunte dalla Giunta;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione del Sindaco Prof. V. Petronella, sulla base dell'istruttoria condotta dall'ufficio Elettorale, ciascuno per quanto di propria competenza;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso il solo parere di regolarità ai sensi dell'art. 49 del Tuel ai soli fini della regolarità tecnica, da parte del Dirigente del I Settore dott. Luca Nicoletti: *"Parere favorevole"*;

Vista la votazione favorevole, resa in forma palese, da parte dei componenti la Giunta Comunale presenti, compresa la dichiarazione di voto favorevole espressa da parte degli Assessori Comunali Miglionico A. e Mirgaldi M., collegati in Videoconferenza, anche ai fini dell'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento e si ha qui per richiamata per essere specificamente approvata;

2. **di stabilire**, in numero di dieci, le località ove saranno ubicati i tabelloni da destinare all'affissione del materiale di propaganda elettorale da parte dei partiti e/o gruppi politici e dei Promotori del Referendum richiedenti, distribuite in dieci strade come da allegato (All. A);
3. **di delimitare**, gli spazi individuati per la l'affissione dei manifesti di propaganda referendaria da parte dei partiti e/o gruppi politici e dei Promotori del Referendum, con vernice di colore **GIALLO**, della superficie pari a metri 1,00 di base per metri 2,00 di altezza moltiplicato per il numero delle richieste pervenute e del numero di spazi spettanti ai promotori;
4. **di ripartire e assegnare** i tabelloni elettorali relativi alla consultazione referendaria del 22 e 23 marzo 2026 in 6 sezioni, in relazione al numero delle domande ammesse, in considerazione del numero di spazi destinati ai promotori del referendum, partendo da sinistra adottando il criterio dell'ordine di arrivo al protocollo come da allegato (All. B), ovvero:
 1. Movimento 5 Stelle pervenuta in data 12 febbraio 2026 al protocollo n. 15169;
 2. Comitato 15 per il NO pervenuta in data 16 febbraio 2026 al protocollo n. 15979;
 3. Partito Democratico pervenuta in data 16 febbraio 2026 al protocollo n. 16093;
 4. Alleanza Verdi e Sinistra pervenuta in data 16 febbraio 2026 al protocollo n. 16094;
 5. Forza Italia pervenuta in data 16 febbraio 2026 al protocollo n. 16125;
 6. Fratelli d'Italia pervenuta in data 16 febbraio 2026 al protocollo n. 16242;
5. **di stabilire** che la società incaricata dovrà provvedere ad installare e delimitare gli spazi su indicazione del Servizio Elettorale, in conformità a quanto stabilito dalla presente deliberazione;
6. **di specificare che**, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti o indiretti né incide sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non necessita di parere di regolarità contabile.
7. **di dichiarare, con separata votazione con voti unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 134 del TUEL, approvato con D. Lgs n. 267 del 18/08/2000.**

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto nei modi di legge.

Il Segretario Generale
f.to

Il Presidente
f.to

**VISTO PER LA CONFERMA DEI PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA
E CONTABILE, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1° DEL D.LGS.
18.8.2000 n° 267.**

Il Dirigente del Servizio
f.to

Il Dirigente del Servizio
Finanziario
//

N° *reg. pubb.*

Il Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- viene affissa all'Albo Pretorio On Line dal al per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, I° comma, del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Altamura,
f.to Il messo comunale

IL FUNZIONARIO
f.to

Il Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Altamura,

IL FUNZIONARIO
f.to